



Una notte incredibile

di Franz Hohler

Anina aveva dieci anni, perciò anche mezzo addormentata riusciva ad arrivare in bagno dalla sua camera. La porta della sua camera era generalmente accostata e la lampada notturna nel corridoio mandava abbastanza luce per arrivare al bagno passando davanti al mobiletto del telefono.

Una notte, passando davanti al mobiletto del telefono mentre andava verso il bagno, Anina udì qualcosa che assomigliava a un leggero sibilo. Ma, poiché era mezzo addormentata, non ci fece molto caso. In ogni modo, il sibilo veniva piuttosto da lontano. Solo quando stava per tornare nella sua stanza si accorse da dove veniva. Sotto il mobiletto del telefono c'era una grossa pila di vecchi giornali e riviste, e in quel momento la pila cominciò a muoversi. Era da lì che veniva il rumore. All'improvviso la pila cominciò a cadere – a destra, a sinistra, avanti, indietro – lasciando giornali e riviste sparsi sul

pavimento. Anina non riusciva a credere ai propri occhi quando vide uscire da sotto il mobiletto del telefono un cocodrillo che grugniva e sbuffava.

Anina rimase immobile, raggelata. Con gli occhi spalancati come due oblò, osservava il cocodrillo trascinarsi completamente fuori dai giornali e guardarsi lentamente intorno nell'appartamento. Sembrava che fosse appena uscito dall'acqua perché sgocciolava tutto. Dovunque il cocodrillo avanzasse, il tappeto sotto di lui si inzuppava d'acqua.



Il cocodrillo mosse il capo avanti e indietro emettendo un forte sibilo. Anina inghiottì a fatica, guardando il muso del cocodrillo con la sua interminabile fila di denti. L'animale agitò la coda lentamente avanti e indietro. Anina l'aveva letto nella "Rivista degli animali" – di come il cocodrillo sbatte la coda sull'acqua per scacciare o attaccare i suoi nemici.

Lo sguardo le cadde sull'ultimo numero della "Rivista degli animali" che era scivolato dalla pila e giaceva ai suoi piedi. Si prese un altro spavento. Sulla copertina della rivista prima c'era la foto di un grosso cocodrillo sulla sponda di un fiume. Adesso la sponda del fiume era vuota!

Anina si chinò per prendere la rivista in mano. In quel momento il cocodrillo sbatté la coda con un movimento così violento che fece cadere a terra un grosso vaso di girasoli che si ruppe ed i girasoli si sparsero dappertutto. Con un balzo veloce Anina raggiunse la camera da letto. Sbatté la porta, afferrò il letto e ve lo spinse contro. Aveva costruito una barricata che l'avrebbe salvata dal cocodrillo. Tirò un sospiro di sollievo.

Ma poi le vennero i dubbi. E se l'animale fosse stato solo affamato? E se fosse stato necessario dare al cocodrillo qualcosa da mangiare per mandarlo via?

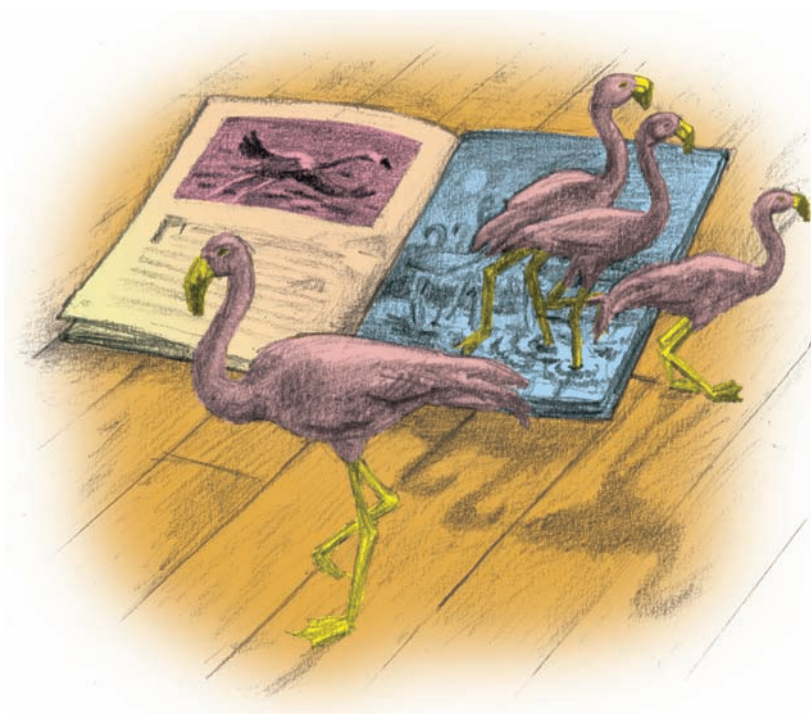
Anina guardò di nuovo la rivista sugli animali. Se il cocodrillo era riuscito a strisciare fuori da una foto, forse anche altri animali l'avrebbero potuto fare. Anina sfogliò velocemente la rivista e si fermò a un gruppo di fenicotteri in una palude della giungla. Ecco quello che ci vuole, pensò. Sono come una torta di compleanno per i cocodrilli.

All'improvviso si udì uno schianto e la punta della coda del cocodrillo si infilò con forza attraverso la porta incrinata.

Velocemente Anina avvicinò la foto dei fenicotteri al buco formatosi nella porta e gridò con quanta voce aveva in corpo: "Uscite dalla palude! Sciò! Sciò!". Poi attraverso il buco buttò la rivista nel corridoio, batté le mani e strillò e urlò.

Non riusciva a credere a quello che successe subito dopo. Tutto il corridoio fu all'improvviso pieno di stridii di fenicotteri che sbattevano agitati le ali e che correvano dappertutto sulle lunghe gambe sottili. Anina vide un uccello con un girasole nel becco ed un altro che afferrava il cappello della mamma dall'attaccapanni. Vide anche un fenicottero scomparire nella bocca del cocodrillo. Con due veloci morsi il cocodrillo inghiottì il fenicottero, che fu subito seguito da un altro, quello con il girasole nel becco.

Dopo due porzioni di fenicottero il cocodrillo sembrava essere sazio e si sdraiò soddisfatto nel mezzo del corridoio.



Quando ebbe chiuso gli occhi e non si mosse più, Anina aprì pian piano la porta ed uscì furtivamente nel corridoio. Mise la copertina vuota della rivista davanti al naso del cocodrillo e mormorò: “Per piacere, per piacere, tornatene a casa”. Tornò in camera silenziosamente e guardò attraverso il buco nella porta.

Vide che il cocodrillo era ritornato sulla copertina della rivista.

Allora guardinga andò nel soggiorno dove i fenicotteri si affollavano intorno al divano e stavano appollaiati sul televisore. Anina aprì la rivista alla pagina con la foto vuota. “Grazie,” disse, “grazie mille. Ora potete tornare alla vostra palude”.

Al mattino per Anina fu molto difficile spiegare ai genitori l'enorme macchia di bagnato sul pavimento e la porta rotta. Non credettero alla storia del cocodrillo anche se non fu possibile trovare da nessuna parte il cappello della mamma.



Adattato da *Eine Wilde Nacht in Der Große Zwerg und Andere Geschichten* di Franz Hohler. Pubblicato nel 2003 da Deutscher Taschenbuch Verlag, Monaco di Baviera, Germania. Illustrazioni copyright © 2003, IEA. Per il copyright è stato compiuto ogni sforzo possibile per rintracciare gli aventi diritto.

Domande Una notte incredibile

1. Quale fu il **primo** segnale che stava succedendo qualcosa di insolito?

- (A) Una pila di giornali cominciò a muoversi.
- (B) Anina vide la copertina della rivista.
- (C) La porta della sua stanza era rotta.
- (D) Anina sentì un suono sibilante.

2. Da dove veniva il cocodrillo?

- (A) Dal bagno.
- (B) Dalla copertina di una rivista.
- (C) Da sotto il letto.
- (D) Da un fiume nelle vicinanze.

3. Quali parole ti fanno capire che Anina era spaventata?

- (A) “rimase immobile, raggelata”
- (B) “non riusciva a credere ai propri occhi”
- (C) “tirò un sospiro di sollievo”
- (D) “assomigliava a un leggero sibilo”

4. Perché Anina pensò che il cocodrillo avrebbe attaccato?

- (A) Mostrò la sua lunga fila di denti.
- (B) Emise un forte sibilo.
- (C) Cominciò a grugnire e a sbuffare.
- (D) Agitò la coda avanti e indietro.

5. Metti le frasi che seguono nell'ordine in cui appaiono nel racconto.

La prima è stata fatta per aiutarti.

___ Anina vide il cocodrillo.

___ Il cocodrillo mangiò due fenicotteri.

___ Anina cercò di spiegare ai genitori la porta rotta.

1 Anina cominciò ad avviarsi verso il bagno.

___ Anina corse verso la camera da letto e sbatté la porta.

6. Perché Anina chiamò i fenicotteri?





7. Come si rompe la porta della stanza da letto?

- Ⓐ La coda del cocodrillo si infilò con forza attraverso di essa.
- Ⓑ Il grosso vaso si rompe contro di essa.
- Ⓒ Il becco affilato del fenicottero vi aprì un buco.
- Ⓓ Il letto vi si fracassò contro.

8. In che modo la rivista aiutò Anina? Scrivi **due** modi.

1. _____

2. _____

9. Alla fine della storia come si sentì Anina nei confronti dei fenicotteri?

- Ⓐ Colpevole.
- Ⓑ Cauta.
- Ⓒ Riconoscente.
- Ⓓ Seccata.



10. Scrivi **una** cosa che Anina trovò molto difficile spiegare ai genitori.



11. Il carattere di Anina si capisce dalle cose che fa.
Descrivi il suo carattere e scrivi **due** esempi di ciò che lei fa che lo dimostrano.



1
0
8
9

3
2
1
0
8
9

12. Lo scrittore non ci dice se l'avventura di Anina è stata tutta un sogno.

Scrivi **una** prova che dimostri che **potrebbe** essere stato un sogno.



Scrivi **una** prova che dimostri che **potrebbe non** essere stato un sogno.



2
1
0
8
9